

RUBRICHE Inail... per saperne di più

di Elisabetta Pantusa

Funzionario socio educativo della Direzione regionale Liguria

Il 14 agosto 2018 alle ore 11,36 la città di Genova, sotto una pioggia torrenziale, vedeva aprirsi una delle ferite più dolorose degli ultimi anni della sua storia. La sezione del ponte Morandi che sovrasta la zona fluviale e industriale di Sampierdarena, è improvvisamente crollata provocando 43 vittime. Il Consiglio dei ministri, il 15 agosto, ha dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del comune di Genova per la durata di dodici mesi. Il 18 agosto è stato decretato un giorno di lutto nazionale e, nella stessa data, sono stati celebrati i funerali di Stato per alcune delle vittime.

Tra le persone a bordo dei mezzi che transitavano sul ponte e tra gli operai al lavoro nella sottostante isola ecologica, hanno perso la vita durante lo svolgimento del loro lavoro due dipendenti dell'Amiu, azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti. L'azienda ha, inoltre, segnalato il vissuto traumatico per alcuni dipendenti presenti negli spogliatoi, sopravvissuti a quella che poteva configurarsi una tragedia di più ampie dimensioni in quanto i locali dove si trovavano in quel momento sono stati sfiorati per pochi metri dal pilone crollato.

Alla nostra Direzione regionale Inail Liguria è arrivata la richiesta di collaborazione, per garantire un supporto psicologico a un gruppo di lavoratori, tra i quali un infortunato direttamente coinvolto nel crollo, con riferimento ai quali il medico competente aveva segnalato nei giorni successivi all'evento una situazione di difficoltà emotiva con sintomi di ansia, crisi di pianto e con difficoltà a elaborare l'accaduto.

La Direzione, in linea con l'approccio integrato della presa in carico del lavoratore e alla particolare attenzione al benessere in ambito lavorativo che l'I-

Resilienza 14.08: Inail e il ponte Morandi

Il 14 agosto 2018 è crollato il ponte nella città di Genova: oltre alle vittime, ci sono alcuni dipendenti dell'Amiu che hanno riportato un vissuto traumatico. La Direzione regionale dell'Istituto è intervenuta garantendo supporto psicologico



nail persegue con la propria mission, ha accolto la richiesta dell'azienda, ipotizzando un supporto psicologico collettivo, indirizzato a un numero massimo di 30 persone.

È stata quindi individuata la modalità degli incontri di gruppo, gestiti dagli psicologi che collaborano con l'Istituto nell'ambito del reinserimento nella vita di relazione da parte degli infortunati. La condivisione di esperienze traumatiche ha il duplice scopo di alleviare il vissuto individuale e promuovere la costruzione di strategie per la risoluzione delle difficoltà sperimentate. La disponibilità all'ascolto e la possibilità

di condividere un problema hanno favorito lo stabilirsi di relazioni di fiducia e hanno consentito di mitigare l'onere psicologico di una sofferenza che può essere fonte di frustrazione e causa di una demotivazione complessiva.

A conclusione del progetto "Resilienza 14.08", l'azienda ha accolto il suggerimento circa la necessità di continuare a porre attenzione alla condizione emotiva dei propri dipendenti a seguito dell'evento vissuto, prevedendo una continuità di supporto psicologico a favore dei propri dipendenti per i quali se ne rileverà la necessità. Un progetto di forte impatto emotivo, forte quanto il crollo del ponte Morandi.